

Il caso Le storie autobiografiche di Henry Winkler, eroe di «Happy Days»

Fonzie scrive per i dislessici

«Lo ero anch'io, ma mi prendevano per pigro»

di MARCO OSTONI

Il pollice lo ha abbassato da molti anni, ma il sorriso disarmante con cui chiudeva in una sorta di sospiro quel suo «eehii» compiaciuto lo sfodera ancora. E, soprattutto, prova a farlo sbocciare sui volti di tanti bambini che — come fu per lui — soffrono di disturbi dell'apprendimento. Lo fa scrivendo per loro le storie autobiografiche di Hank Zipzer, ragazzino dislessico di 9 anni alle prese con le fatiche della scuola e del diventar grandi.

Henry Winkler, per tutti Arthur «Fonzie» Fonzarelli, eroe televisivo di più generazioni cresciute a pane e *Happy Days*, la serie che dal 1974 al 1985 inchiodò milioni di persone davanti al piccolo schermo (oggi la ripropone Sat 2000), si schermisce: «Fino al giorno in cui ho incontrato Lin Oliver, la mia coautrice, a pranzo nel 2002, non ho mai pensato di essere uno scrittore neanche per un istante in tutta la mia vita». Da allora, però, il vecchio Fonzie, 67 anni ben portati, scrittore lo è diventato a tutti gli effetti, sia pure piuttosto demodé e artigianale nel modo di lavorare: «Lin siede al computer — racconta — mentre io cammino in circolo davanti alla sua scrivania. Se incomincio a parlare come i personaggi, lei gentilmente trascrive tutto perché io non uso il computer. A volte scrivo i miei capitoli a mano e Lin li trascrive, correggendo gli errori».

Una «forma» indubbiamente originale, ma che gli ha portato fortuna: con la sua serie per l'infanzia, realizzata a quattro mani proprio con la Oliver (17 titoli e altri 4 in gestazione), Winkler ha infatti venduto oltre tre milioni di copie. Un successo che gli è valso la nomina a baronetto da parte della regina Elisabetta, ma che non era bastato, sin qui, ad aprirgli le porte del mercato italiano, dove approda finalmente proprio in questi giorni grazie al fiuto e al coraggio di un piccolo editore di Crema specializzato in libri per ragazzi con svantaggi nella lettura. Quindici soli titoli in catalogo, fra saggistica sull'autismo, fiabe riscritte con il linguaggio dei simboli e narrativa straniera (i romanzi postumi di Siobhan Dowd, *Il mistero del London Eye* e *La bambina dimenticata dal tempo*), Uovonero è nata nel 2010 dalla scommessa di tre amici: un musicista-traduttore, Sante Bandirali, una psicopedagogista, Enza Crivelli, e un'esperta di comunicazione, Lorenza Pozzi.

«Era il 2011 — ricorda quest'ultima — e leggemo sui giornali del riconoscimento inglese a Winkler. Ci informammo e scoprimmo dalla Penguin, l'editore anglosassone, che i diritti di traduzione erano incredibilmente liberi. Così, attraverso i suoi agenti, azzardammo un'offerta e la risposta fu positiva. Il primo titolo, *Hank Zipzer e le cascate del Niagara*, è in libreria proprio questa settimana e il prossimo uscirà entro l'anno. Per noi è il coronamento di un sogno».

E anche Winkler, che conosce e ama l'Italia, dove è stato più volte, non nasconde la

I libri editi da Uovonero

Il tour italiano da Milano a Torino

Henry Winkler oggi alle 18.30 parla di dislessia con Luca Crovi alla Feltrinelli di piazza Piemonte a Milano. Giovedì alle 17 visita «Il Tubero» Anffas, polo di Neuropsichiatria di Crema, alle 21 sarà alla Sala Ricevimenti di piazza Duomo. Venerdì 17 (ore 11) sarà al Teatro Nuovo di Verona. All'autore verrà inoltre consegnata un'edizione straordinaria del Premio 12 Apostoli Montblanc. Alle 21 sarà invece a Lodi (Sala dei Comuni della Provincia, via Fanfulla 14). Sabato 18 Henry Winkler interverrà nel convegno «Imparare? Un gioco da ragazzi. Nuovi strumenti e metodologie di intervento per ragazzi con Dsa» (Cecchi Point, Torino, ore 11.30). Alle 14.30 sarà al Salone del Libro (Arena Bookstock), mentre domenica alle 18.30 presenta il libro alla Canottieri Nino Bixio di Piacenza. I particolari del tour su www.uovonero.com.

soddisfazione: «Sono molto felice di queste traduzioni. Mi auguro che li possano leggere molti bambini; i dislessici ma anche i loro compagni, che potranno così aiutarli a gestire e affrontare questo disturbo senza ironie e fraintendimenti. Quando ero un ragazzo a New York nessuno sapeva che cosa fosse la dislessia. Mi dicevano che ero stupido e pigro; mi dicevano che non sfruttavo le mie potenzialità. Era doloroso».

Oggi per fortuna non è più così e le storie di Hank, che Uovonero propone con le illustrazioni di Giulia Orecchia e alcune accortezze grafiche mirate (il formato più largo, la carta avoriata, una scelta del carattere e dell'allineamento che agevola la lettura), possono offrire un valido contributo a un'ulteriore sensibilizzazione, forti del fascino che il giovanissimo protagonista dimostra di possedere fin dalla prima avventura. Qui Hank (nomignolo di Henry da ragazzo) è alle prese con l'impervia impresa di scrivere un tema in cinque paragrafi sulle vacanze estive appena trascorse con la famiglia alle cascate del Niagara. Davanti al foglio a righe «che lo fissa», Hank va in tilt come gli accade ogni volta che deve mettere nero su bianco i suoi pensieri: le parole non gli escono e quando sgorgano dalla penna sono piene di errori e scarabocchi che finiscono inevitabilmente appallottola-



Sopra: Henry Winkler incontra i bambini. A destra: il primo volume

ti dentro al cestino. Che fare dunque? Con la sua ristretta cerchia di amici, quelli «che non ti fanno sentire stupido nemmeno se è quello che tu stesso pensi di te», decide di «costruirlo» concretamente quel tema, ricreando le cascate con un pentolone, acqua corrente e sassi. Ma gli imprevisti sono dietro l'angolo e per lui saranno dolori...

Spassoso, scritto con una penna agile e fluente, ben tradotto e molto ben illustrato, *Hank Zipzer e le cascate del Niagara* non fatterà a imporsi nel florido mercato italiano della letteratura per l'infanzia e c'è da giurare che molti giovani lettori si caleranno nei panni di Hank e proveranno, con lui, a portare il pollice verso l'alto ogni volta che supererà un ostacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il libro H. Winkler, L. Oliver: «Hank Zipzer e le cascate del Niagara», illustrazioni di Giulia Orecchia, Uovonero edizioni, pagine 174, € 12